

Comunicazioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **21 (1964)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Gli ispettori federali dell'I. P. nel Ticino



Breve visita agli imponenti cantieri stradali di Melide

Per la prima volta il cantone Ticino ha accolto, il 22 e 23 aprile u.s., l'assemblea annuale degli ispettori federali dell'I.P., riunione che ogni anno porta i «fiduciari» di Macolin nei vari cantoni. Il Ticino si è vestito a festa a Castagnola per la prima gior-

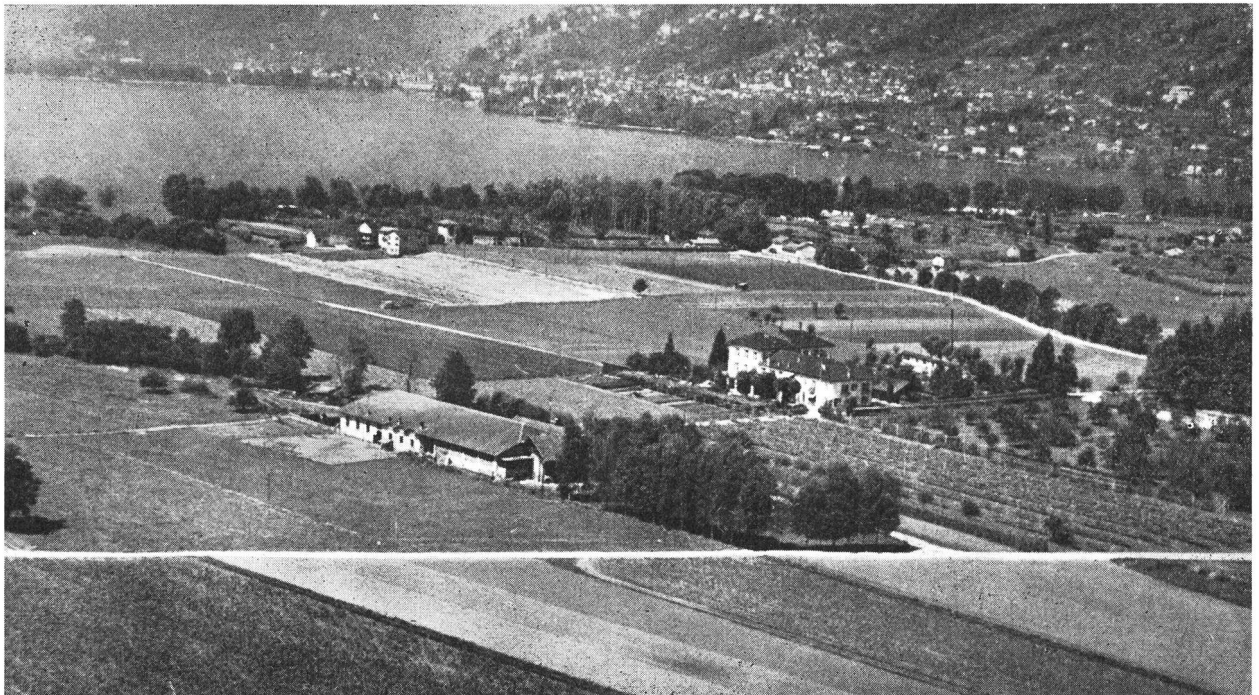
nata degli intensi proficui lavori, mentre, meno impegnativo ma altamente costruttivo, il secondo giorno ha visto i congressisti fare una breve ma sufficiente visita agli imponenti lavori stradali di Melide prima di trasferirsi a Tenero, la mèta attesa con interesse e curiosità da chi voleva accertarsi cosa fosse il «centro I.P.» che è stato regalato alla gioventù svizzera dal Dono nazionale.

Il contatto con questa magnifica zona di terra nostra che si estende su 60 ettari fino al lago mentre,

Fototesto di ALDO SARTORI

dietro, la collina, ricca di nuove costruzioni dalle forme e dai colori non contrastanti con la semplicità del paesaggio, ostenta alcuni fra i più produttivi e bei vigneti, è stato dei più cordiali, molto sincero ed entusiasmante. Tutti i congressisti sono stati concordi nel ritenere che migliore destinazione non avrebbe potuto essere concessa e già sono stati fatti progetti per il futuro.

La stampa ticinese, convocata con la RSI e la TSI, ha concesso larga ospitalità agli articoli dei propri inviati e ha rilevato come il nostro cantone possa



Una panoramica della magnifica, immensa tenuta di Tenero, il nuovo centro dell'I.P. e, chissà, anche... ticinese



Colloqui cordiali dopo due fruttuose giornate di studio

guardare con interesse e fiducia ad un avvenire che forse qualche mese fa ancora non si sarebbe potuto intravedere.

Esiste e sta formandosi il «centro dell'I.P.» e — come avvenne a Macolin da parte dell'ANEF, di altri Enti, cantoni e Federazioni sportive — con il con-



I «quattro grandi» (da sin.): il prof. Hans Zbinden, Willi Rätz, capo dell'I.P. svizzera, il dir. di Macolin Ernesto Hirt, l'on. Consigliere di Stato dott. Franco Zorzi

corso di tutti (dal lato finanziario, s'intende) sarà possibile dotare la zona delle migliori e più moderne installazioni: chi offrirà un campo per il gioco del calcio, chi una piccola palestra, o altro, chi un

piccolo edificio per aumentare la capacità di alloggio. Il «centro» si ingrandirà e potrà in certo qual modo funzionare anche quale «centro sportivo ticinese», quella realizzazione da tempo accarezzata ma difficilmente realizzabile perchè gli entusiasmi iniziali si sono affievoliti. Ecco: lo Stato del cantone



Le briose canzonette nostrane interpretate dalla «Remigia»

Ticino potrebbe benissimo investire le varie centinaia di migliaia di franchi che gli si chiedono per l'acquisto del centro della FSSI, ad Airolo, a Tenero: laggiù potremmo così avere — come la «casa bernese» a Macolin — la «casa ticinese». Non vale la pena di esaminare (e attuare) questa proposta?



«Viva la lüganiga» dedicata al tavolo della stampa